

CLAUDIO ORTOLANI FA CHIAREZZA

## SONO ALLERGICO, MI VACCINO?

«C'è solo una categoria di allergici che deve fare attenzione», spiega il professore. «Gli altri non temano»

È stato tra i primi a essere vaccinato, il 15 gennaio: il professor Claudio Ortolani, 88 anni straordinariamente portati (foto a destra), responsabile dell'Istituto Allergologico Lombardo di Casa di Cura Ambrosiana, sottolinea che il vaccino può essere fatto anche dai soggetti allergici.

### VACCINI E ALLERGIE: PAURE INGIUSTIFICATE?

Reazioni allergiche a questo vaccino ci sono state, nell'ordine di 11 casi su 1 milione di somministrazioni, ma si sono tutte risolte. Si tratta di eventi avversi legati alle sostanze eccipienti aggiunte per stabilizzare l'Rna del vaccino, quindi solo gli allergici a queste sostanze, dette PEG, devono valutare l'opportunità dell'immunizzazione. Ma c'è anche un altro caso...

### QUALE?

Se c'è stata una reazione allergica grave dopo la prima dose, la seconda è controindicata. Se invece la reazione alla prima dose è stata lieve, è opportuno sentire un allergologo sulla possibilità di fare la seconda.

### E CHI È ALLERGICO AI FARMACI?

Chi è allergico a comuni farmaci, come antibiotici o antinfiammatori, si può vaccinare, come anche tutti gli allergici ai vari cibi. Solo chi avesse avuto reazioni gravi a medicinali potrebbe semmai sottoporsi a un test cutaneo sui PEG, per togliersi ogni dubbio.

# SONO ARRIVATI I VACCINI LA SOLA OPPORTUNITÀ

L'obiettivo (e la speranza) è mettere la Fondazione in «zona di sicurezza» entro la primavera, grazie all'immunizzazione di ospiti e operatori. Intanto, molte sedi si sono già attivate, in attesa che le autorità regionali lombarde diano il via libera anche a categorie diverse dai residenti in Rsa

Si è aperta col nuovo anno in Sacra Famiglia «l'era dei vaccini»: le prime immunizzazioni si sono infatti svolte quasi in tutte le sedi, in base alle indicazioni regionali. «I vaccini che finalmente stanno arrivando sono una grande opportunità perché presto si possa guardare avanti con speranza: **il vaccino è la nostra sola opportunità**», hanno ribadito il presidente **don Marco Bove** e il Direttore Sanitario **Carla Dotti** in una lettera congiunta a tutti i lavoratori. «È uno strumento fondamentale per proteggere noi stessi, i nostri cari e le persone affidate alle nostre cure. Siamo non solo una categoria a rischio ma, in un certo senso, una categoria privilegiata». E anche se la

strada è ancora lunga - come dimostrano i ritardi nelle forniture delle fiale a livello europeo - «**la nostra speranza è che entro la prossima primavera Sacra Famiglia e Casa di Cura siano in "zona sicurezza"**, avendo potuto vaccinare tutti i propri lavoratori e i propri ospiti».

Alcune sedi, in particolare, hanno già concluso la campagna vaccinale: a **Intra** per esempio sono stati immunizzati, oltre agli operatori, sia gli ospiti anziani che quelli con disabilità, in base alle norme della Regione Piemonte; a metà febbraio sono pro-

grammati i richiami e per la fine del prossimo mese il traguardo della sicurezza sarà raggiunto. In **Liguria**, regione dove pure è prevista la vaccinazione nelle residenze per disabili, si parte la prossima settimana con l'immunizzazione in tutte e tre le sedi, mentre un piccolo gruppo di anziani è già stato sottoposto all'iniezione nella residenza protetta di **Loano**. Spostandoci in Lombardia, nella Rsa Borsieri di **Lecco** e a **Civo** ospiti e operatori hanno ricevuto il vaccino, mentre a **Regoledo** sono stati immunizzati gli anziani della Rsa che non risultano positivi (vedi box).

Vaccinazioni al via anche nelle tre Rsa di **Cesano Boscone** e **Settimo Milanese** (San Pietro, San Luigi e Santa Caterina), mentre le Rsd di **Cocquio Trevisago** e **Inzago** attendono le disposizioni regionali. «Ci auguriamo che alla prima linea ne subentri una seconda, dedicata alle strutture per disabili», è l'appello che chiude la lettera citata. Anche **Uneba**, l'organizzazione di categoria del settore sociosanitario, ha preso posizione sottolineando l'importanza di una corretta programmazione che estenda presto i vaccini al mondo della disabilità.



Sopra, un ospite in attesa di essere vaccinato nella sede di Intra (VB). Sotto, foto di gruppo con l'équipe di vaccinatori il 15 gennaio, giorno dell'inizio della campagna di immunizzazione per il personale delle Rsa a Cesano Boscone



## UN NATALE RICCO DI DONI PER SACRA

È stato un Natale a distanza, ma non per questo meno ricco di doni per Sacra Famiglia: grande successo ha avuto la **raccolta fondi legata ai regali di Natale** (sold out i 300 panettoni e le 300 "Cioccolattine") così come l'appello a donare un letto per le Rsa; molti donatori hanno poi voluto ricordarsi di Fondazione in occasione delle feste. Un grazie particolare ai soci del Moto Club Ticinese, protagonisti della **Befana Benefica**, quest'anno annullata: da molti di loro sono arrivate donazioni a favore degli ospiti, come augurio di un buon anno e un arrivederci - speriamo - nel 2022.

## Covid, si esaurisce la seconda ondata

La maggior parte delle sedi a oggi sono libere dal virus. Resistono ancora due focolai

Tutte le Unità di Cesano Boscone risultano a oggi libere dal virus: la seconda ondata si è conclusa in questa sede, come nelle altre in cui si erano manifestati contagi iniziati nel 2020. Resta alta l'attenzione su Regoledo, in cui si trovano circa 40 contagiati, e sulla Comunità di Albairate, in cui il virus ha colpito tutti i residenti. A causa della malattia degli operatori, qui l'assistenza agli ospiti è garantita da colleghi di altre Unità, che si sono messi generosamente a disposizione. Nella sede di Cocquio Trevisago, infine, si attende la negativizzazione di due ospiti, positivi da molto tempo e ormai asintomatici.

## WELFARE: I NUOVI VANTAGGI DELLA POLIZZA SANITARIA

Il nuovo accordo stipulato da Uneba e dai sindacati con Unisalute contiene novità a favore dei lavoratori. Ampliata la possibilità di scelta e abbattuti i costi a carico dell'assicurato

Nuove condizioni di polizza, che si traducono in ulteriori vantaggi per i dipendenti di Sacra Famiglia. È questa la sintesi della rinegoziazione avviata a fine 2020 con **Unisalute**, la compagnia assicurativa titolare del piano di welfare sanitario connesso al contratto di lavoro Uneba.

Dopo numerosi incontri tra la compagnia, Uneba e le organizzazioni sindacali si è arrivati a un **accordo, valido dal 1° gennaio 2021 alla fine dell'anno** (quando verrà rivalutato), che prevede diverse novità.

Le principali sono riassunte nello schema a fianco: in particolare le prime due, **l'abbassamento della franchigia da 50 a 35 euro e il "fuori rete", che rappresenta una novità assoluta** e offre al dipendente una maggiore possibilità di scelta. Per esempio, dovendo sottoporsi a una visita specialistica che costa 100 euro, si potrà scegliere di rivolgersi a una struttura convenzionata con Unisalute, pagando di tasca propria 35 euro (la franchigia), o andare "fuori rete", in una struttura non convenzionata, pagandone 50. Da notare l'ampliamento delle esami offerti in gravidanza e la gratuità degli accertamenti post Covid.

«Si tratta di un notevole miglioramento di prestazioni e servizi», osserva il direttore Personale e Organizzazione **Alessandro Palladini**, che ha partecipato direttamente alla trattativa con Unisalute, «ottenuto facendo valere, tra l'altro, i maggiori contributi che come aziende versiamo alla compagnia assicurativa, e sottolineando i risparmi che Unisalute ha realizzato data la minor propensione o possibilità degli assicurati a curarsi o a sottoporsi ad esami di routine a causa dell'emergenza sanitaria. **Abbiamo quindi realizzato un'operazione di "welfare contrattuale"**», conclude, «che si è tradotto in un salto di qualità a vantaggio di tutti».

### LE PRINCIPALI NOVITÀ



#### FRANCHIGIA

Si abbassa da 50 a 35 euro la franchigia a carico dell'assicurato per visite specialistiche ed esami in strutture convenzionate



#### FUORI RETE

Novità: possibili visite ed esami in strutture non convenzionate con rimborso forfettario di 50 euro, a prescindere dal costo della prestazione



#### ESAMI COVID

Previsti esami specifici per gli assicurati guariti dal Covid-19: comprese una Tac o una Risonanza torace o cerebrale su prescrizione medica



#### MATERNITÀ

Sancito un ampliamento delle tutele, includendo test quali Dna fetale, Armony test, Prenatal safe, Gtest, Aurora test, Panorama test, Nipt test ecc.